

IL GIOVANE ITALIANO

2017 - N. 3 Bimest. Dir. e Amm.: 29011 Borgonovo V.T. (PC) Via Sarmato, 14 - Tel. 0523/862527 c.c.p. 13103296 - Poste Italiane - Sp. in A. P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2, DCB Piacenza - Anno 116

SAPORE DI PRESEPE

Quando leggiamo e contempliamo la storia alla luce della Parola, nascono in noi sentimenti profondi nel seguire i passi di un Dio che si fa carne, si fa piccolo per parlare alla mente e al cuore dell'uomo. Solo l'amore poteva esprimersi in questo modo nella relatività e nell'umiltà della storia.

Ecco alcuni passi che descrivono il progetto divino:

"Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono (Sal.103,13),

"Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature (Sal.144,9),

"...Per questo le mie viscere si muovono per lui, provo per lui profonda tenerezza" (Ger. 31,20)

"... Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare." (Os,14,5ss).

È commovente pensare un padre che nutre verso i suoi figli tanto affetto!

Gesù diventa l'immagine incarnata e il messaggio vivo del grande cuore di Dio padre.

Avvicinandoci al Natale, nel cuore di ogni uomo si fa incontenibile il desiderio di immergersi nei sentimenti più vivi per godere il calore di un ambiente.

In questo contesto Don Orione richiama la nostra attenzione e il nostro sguardo sul Presepe che concretizza



Presepe vivente a Tortona anno 1932. Don Orione fa baciare il bambino al giovane Olimpio Bongiorno, ora Monsignore ancora vivente

in piccolo il progetto di Dio e immerge l'uomo nella contemplazione. Su questa strada il Signore ci accompagna a scoprire il senso profondo della vita, gli ideali veri, donandoci provocazioni che aiutano a levare lo sguardo e a riempirci di speranza. Don Orione, come San Francesco, ha sempre desiderato rappresentare il Presepe dal vivo, per esprimere e divulgare quella musica dolcissima che ha sempre incantato il mondo. I personaggi del Presepe, nella loro semplicità, attraggono anche i cuori induriti e ispirano emozioni profonde. Don Orione desiderava in ogni casa, in ogni ambiente il Presepe capa-

ce di richiamare ad un sapore di vita in cui emergono gli affetti veri, atti a scaldare cuori insensibili e appesantiti da mille affanni e preoccupazioni. Sollecitati da questo Santo, come sarebbe bello accostarci al Presepe con gli occhi di un bambino che ammira, si stupisce e prova grande gioia. Nella luce del Natale, Don Orione vive atteggiamenti e sentimenti di grande tenerezza contemplando la povertà e la luce di quell'evento! **"Gesù nacque come un povero in una grotta nuda, aperta ai venti...Ma il suo amore trionfa! Il Natale ci fa sentire qualche cosa dell'infinita carità di Gesù, che**

cerca di farsi amare con una bontà suprema ed una delicatezza infinita, sin dal suo nascere. Quante lezioni di umiltà, di fede, di semplicità, di povertà, di obbedienza, di abbandono alla Divina Provvidenza ci dà Gesù dal presepio! Sopra tutto, Gesù dal presepio ci grida: «Carità! Carità! Carità!...»

Allarghiamo il nostro cuore agli affetti più teneri, e gettiamoci in adorazione ai piedi di Gesù; divampì del suo amore la nostra vita poiché il suo amore è soave e divino, ed è vita e frutto della sua carità è la pace, anzi è la bellezza stessa della pace.."

Nonostante la sue molte preoccupazioni, Don Orione sapeva sempre trasfondere i suoi stati d'animo a tutti quelli che aveva nel cuore partecipando le grandi emozioni che provava in particolare quando contemplava il "Dio altissimo" fatto carne nella povertà e nella fragilità umana. Questa grande manifestazione d'amore divino è sempre rimasta impressa nella sua vita e ha acceso in lui quel fuoco di carità col quale ha scaldato il cuore di tanti fratelli piccoli e poveri. Il presepe potrebbe essere anche per noi uno specchio nel quale confrontare la verità dei nostri sentimenti, ma anche la sorgente di quella tenerezza così necessaria al cuore bisognoso di sicurezze e di affetto.

Don Gianni Castignoli

ARRIVEDERCI ALLA SESSANTESIMA EDIZIONE



I partecipanti al 59° raduno Ex Allievi Don Orione (10/09/2017)

VOCE DAI GRUPPI DEL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Ex Allievi; ultime attività importanti

25° SEMINARIO FORMATIVO A SORAGA (VAL DI FASSA)

Un evento che si ripete e si rinnova da 25 anni riveste sicuramente una grande importanza per gli Ex Allievi del territorio San Benedetto e le loro famiglie. Quelli di Borgonovo hanno sempre dato linfa alla manifestazione, aiutando, organizzando e partecipando, molto numerosi a tutte le edizioni.

Quest'anno il gruppo affiatato di laici orionini, si è ritrovato nella Casa-Soggiorno Don Orione di Soraga dal 7 al 14 agosto per un breve periodo di vita comunitaria all'insegna della formazione continua ed anche della buona vacanza complice il bel paesaggio dolomitico.

L'argomento principale da trattare nel momento formativo più importante era desunto dalle direttive nazionali degli Ex Allievi e riguardava i laici orionini operanti nelle "periferie" che Don Fulvio Ferrari (Consigliere Generale) ha proposto all'assemblea dei presenti molto interessati.

L'intero soggiorno dei partecipanti è stato gratificante per il tempo libero a loro disposizione ma anche per altri momenti formativi, mattutini e serali sotto la guida di Don Alberto Parodi, Don Leonardo Verrilli e Don Luigi Battistotti sempre attenti e puntuali alle necessità spirituali e ricreative del gruppo.

I partecipanti hanno vissuto le due giornate finali, insieme alla Banda di Borgonovo che, in occasione della 25esima edizione della manifestazione, ha effettuato un prezioso servizio a Soraga esibendosi in un concerto notturno molto apprezzato dal folto pubblico nella piazza principale. Infine, nella cerimonia conclusiva del Seminario, il nostro Gruppo Bandistico ha animato la S. Messa con esecuzioni musicali di tipo religioso che hanno reso molto bella la cerimonia.

FESTA ANNUALE DEGLI EX ALLIEVI

Nel fine-settimana di sabato 9 e domenica 10 settembre, all'Istituto Don Orione di Borgonovo, si è celebrata la



Un piacevole momento dedicato ai bambini prima della festa dell'ex allievo

tradizionale Festa degli Ex Allievi che si sono ritrovati, come ogni anno, coinvolgendo anche altre persone appartenenti al Movimento Laicale Orionino legati per varie ragioni all'Istituto borgonovese. Come da programma, il sabato pomeriggio è stato dedicato a bambini e genitori che abitualmente frequentano il Campo Giochi Comunale dedicato al Santo Fondatore.

I piccoli, presenti nel Campo Giochi, alle ore 16.30, sono stati coinvolti in attività ludiche, balli e competizioni sotto la guida di bravi animatori da sempre vicini alla Casa Don Orione locale. La manifestazione pomeridiana si è conclusa con la distribuzione di un buon gelato a tutti i bimbi presenti ed ai loro accompagnatori.

La giornata di domenica è stata dedicata al vero e proprio Raduno degli Ex Allievi giunto quest'anno alla sua 59esima edizione.

Nella prima parte della mattinata, c'è stata l'accoglienza dei partecipanti nella sede degli Ex Allievi dove tutti hanno potuto salutarsi e consumare una piccola colazione. Gli Ex Allievi sono poi stati invitati a compilare una scheda predisposta per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo di Sezione che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

L'assemblea generale prevista, si è svolta poi nell'Aula Magna secondo le indicazioni generali sul tema annua-

menti significativi per il 40° e il 25° anno di sacerdozio rispettivamente a Don Gianni Castignoli e Don Alessandro D'Acunto.

A seguire, tutti i partecipanti hanno presenziato alla cerimonia di dedica del piazzale antistante la Scuola Professionale, a San Luigi Orione con l'intervento dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e l'esibizione della Banda.

Nella tarda mattinata, la S. Messa domenicale per tutti i presenti, è stata concelebrata da Don Castignoli e dagli altri sacerdoti zionali intervenuti per l'occasione; l'animazione liturgica musicale era stata affidata ad una rappresentanza del Gruppo Musicale Orione che ha svolto con impegno il prezioso servizio.

Dopo la celebrazione, la foto ricordo dei presenti, poi tutti a pranzo nella grande sala preparata e addobbata dai laici orionini per il convivio. La tradizionale Festa annuale degli Ex Allievi di Borgonovo, si è conclusa nel tardo pomeriggio con il ringraziamento generale ed il saluto personale di tutti gli intervenuti da parte dei dirigenti.

CENA BENEFICA DELLE ASSOCIAZIONI

La solidarietà dei borgonovesi è ricomparsa alla grande in occasione della cena benefica che ha coinvolto le principali Associazioni di Volontariato del territorio. La finalità era quella di donare il ricavato netto per l'opera di restauro e messa in sicurezza del tetto della Collegiata di Borgonovo.

Si sono così riuniti: il Gruppo Alpini, la Pro Loco, gli Ex Allievi don Orione, la Protezione civile, i Carabinieri in congedo, il Gruppo Pensionati nella grande sala polifunzionale (ex Tipografia Don Orione di Borgonovo); insieme hanno preparato una cena conviviale per oltre 300 persone, simpatizzanti delle varie realtà di volontariato.

La serata è stata aperta da un breve

saluto del Parroco di Borgonovo, Don Gianni Bergomi, a tutti i partecipanti, rimarcando anche che "la chiesa è espressione della carità dei parrocchiani".

Tutti i partecipanti, hanno apprezzato l'impegno e l'obiettivo dei dirigenti e alla fine hanno contribuito generosamente, per devolvere una buona somma di denaro a favore dell'opera di rifacimento del tetto della chiesa.

Questa iniziativa, non prevista nella programmazione annuale degli Ex Allievi, è riuscita molto bene e la solidarietà dei gruppi ha rafforzato la collaborazione futura per altri eventi tesi a "fare del bene sempre, del bene a tutti, del male mai a nessuno".

Giovanni Botteri

Nuovo Consiglio Direttivo Ex Allievi Borgonovo

Elezione del nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO 2018-2020
(riferimento allo Statuto Nazionale Ex Allievi Don Orione)

ELEZIONE PER ACCLAMAZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO COMPOSTO DA 7 MEMBRI

- PRESIDENTE: Schinardi Bruno
- VICEPRESIDENTI: Bertaccini Fausto, Bongiorno Gian Pietro, Fusini Pier Domenico
- SEGRETARI: Tacchi Antonio, Botteri Giovanni
- CASSIERE: Balordi Angelo
- ADDETTO ALLA CHIESA E LITURGIA: Paini Angelo
- CONSIGLIO ALLARGATO a tutti quelli che hanno ricevuto preferenze



Don Gianni Castignoli benedice il nuovo largo S. Luigi Orione (10/9/2017)

Attività della sezione (anno 2016/17)

L'attività della nostra sezione descritta per ogni anno, inizia con le manifestazioni dell'autunno e si conclude con la Festa degli Ex Allievi del settembre successivo. Non è quindi riferita ad un normale anno solare.

Elenchiamo pertanto, la sintesi, delle principali iniziative che il nostro Gruppo ha promosso durante questo periodo.

29-30 ottobre: Consiglio Territoriale Ex Allievi a Bologna

12 novembre: Festa dei Gruppi di Volontariato con ricavato destinato ai terremotati di Ascoli Piceno

26 novembre: Festa del Gruppo Musicale Orione per Santa Cecilia (patrona dei musicisti)

15 dicembre: Dicembre Con Noi manifestazione/convegno (La Scuola dell'Opera Don Orione nel mondo)

24 dicembre: Messa della Mezzanotte celebrata da Don Paolo Buscarini nella Cappella dell'Istituto

5 gennaio: Festa della Befana 2017 - giunta alla sua 27esima edizione per tutti i bambini e grandi presenti

15 gennaio: Commemorazione di Don Zambarbieri a Pechora

21-22 gennaio: Consiglio Nazionale Ex Allievi che si è svolto a Roma nel fine-settimana

12 febbraio: Santa Messa in suffragio del caro Ex Allievo Paolo Onorati

19 febbraio: Giornata con il Vescovo Orionino di Ascoli P. Mons. Giovanni D'Ercole in visita a Borgonovo

11-12 marzo: Consiglio Territoriale Ex Allievi a Tortona assieme ai dirigenti Ex di San Marziano

9 aprile: Pasqua del MLO a Borgonovo in occasione della Domenica delle Palme

12 aprile: Via Crucis Serale nella cappella dell'Istituto

16-17 aprile: Parcheggio Auto in occasione della Fiera di Pasqua a Borgonovo

Mese di Maggio: S. Rosario nella cappella dell'Istituto

16 maggio: Festa di San Luigi Orione presso l'Istituto di Borgonovo

19 maggio: Incontri tra dirigenti Ex Allievi ed Allievi dell'ultimo anno della Scuola Professionale

27 maggio: Assegnazione Premi Borse di Studio patrocinata dagli Ex Allievi per gli allievi dell'ultimo anno

11 giugno: Pellegrinaggio Territoriale del MLO a Fontanelato (PR)

7-14 agosto: 25° Seminario Formativo degli Ex Allievi e Laici Orionini a Soraga (TN)

9-10 settembre: 59° Festa Degli Ex Allievi con l'elezione del nuovo consiglio direttivo

Per dovere di informazione c'è anche da dire che il Gruppo Ex Allievi di Borgonovo, con tanta buona volontà, provvede alla redazione, alla stampa ed alla distribuzione dello storico giornalino "Il Giovane Italiano".

Nel coordinamento del MLO di Borgonovo gli Ex Allievi hanno un ruolo molto importante perché sono sempre a disposizione di tutti i gruppi. Gli Ex Allievi di Borgonovo sono pure collegati e fanno parte della Confederex regionale con sede a Piacenza.

È giusto ricordare anche l'operato dell'Ex Elio Losi che da tanti anni conduce in prima persona la gestione del soggiorno Don Orione di Bobbio rappresentando in questa sua funzione, la Sezione di Borgonovo.

Ricordiamo che nell'anno appena trascorso è mancato il nostro caro Vicepresidente Vittorio Mazzi.

Notizie recenti dal Gruppo Musicale Orione

Il lavoro è ripreso... e la musica vola

Raccontiamo, ricordiamo, ci ritroviamo ancora qui per raccontare e ricordare gli eventi del Gruppo Musicale Orione. Dove eravamo rimasti? ... Ah, ecco, eravamo tutti in costume da bagno, ci tuffavamo in piscina o in Trebbia a cercare refrigerio, chi di qua, chi di là, eravamo da qualche parte, i più fortunati erano in vacanza, musicanti e majorettes erano in pausa. Con qualche interruzione per fare qualche prova, per preparare il programma del nuovo anno. E il nuovo anno è iniziato in fretta ed è stato da subito ricco di impegni.

La festa "dla Chisòla" ha dato inizio al nuovo anno del Gruppo Musicale, la prima domenica di settembre, a Borgonovo, come sempre. In quella giornata, danzavano anche le mascelle che sminuzzavano la saporita focaccia con i ciccioli, al ritmo della musica e osservando le danze delle majorettes.

Da settembre sono stati incalzanti gli impegni del Gruppo Musicale, partecipante d'onore alla festa degli Ex Allievi di Don Orione, durante la quale è stato inaugurato il piazzale antistante il nuovo palazzetto dello sport, dedicato proprio a Don Orione. Tanta la gente, tanti gli applausi, tanta la gioia e i sogni portati dalla musica e dai balli.

E in questo anno di siccità, durante il quale il bosco è stato parsimonioso nel produrre frutti, ci si è più volte chiesti: "Ma dove avranno mai raccolto tutte quelle castagne, gli alpini di Sarmato?". Eppure ci sono riusciti, e



Servizio Banda a Filipazzi di Perino con la presenza del Vescovo Mons Gianni Ambrosio in occasione della Festa della Madonna di Fatima 2017

ben riuscita è stata la loro festa, con un poco di merito anche del nostro amato Gruppo Musicale, che tanto ha contribuito a rallegrare i divoratori di caldarroste.

E poi ci sono stati momenti più seri, se vogliamo anche più tristi, i momenti in cui la musica portava un lamento verso l'alto, un lamento per il ricordo di coloro che hanno abbandonato questa vita terrena, "la commemorazione dei caduti della Prima Guerra Mondiale". Un piccolo gruppo di musicisti è intervenuto anche due volte in occasione della presentazione di un libro, a Borgono-

vo al teatro del Don Orione e a Pianello. C'è stato anche un servizio musicale a Rivergaro, ma soprattutto, c'è stato il concerto di Santa Cecilia, sabato 25 novembre alle ore 18 nel teatro del Don Orione a Borgonovo: è stato l'evento più bello dell'anno, per il quale anche i più esperti ancora si emozionano salendo sul palco con un certo batticuore, che finisce subito appena il pubblico li accoglie, come sempre, con un caloroso applauso.

(I dettagli del Concerto di Santa Cecilia al prossimo numero)

Rita Garrè

25° seminario Ex Allievi a Soraga



Foto ricordo con i partecipanti al seminario e la Banda don Orione

Soraga, Val di Fassa: ecco l'incantevole paesaggio entro cui si è svolto, come di consueto, dal 7 al 14 agosto, il 25° Seminario dedicato agli Ex Allievi delle scuole orionine. Ogni anno questa manifestazione riunisce innumerevoli famiglie provenienti da città differenti. In questa importante

ricorrenza, in occasione della chiusura del Seminario, è stata invitata a partecipare anche la "Banda Don Orione" di Borgonovo Val Tidone, la quale si è esibita sabato 12 nella mattinata per le vie del paese, portando, con un corteo, i fedeli e i simpatizzanti fino alla chiesa dell'albergo "Soggiorno Don

Orione", per assistere alla messa solenne conclusiva. La banda, ha anche allietato la serata del sabato con un concerto nella piazza principale, durante il quale le majorettes, guidate dalla capitana Debora Bollati, ballavano sulle note dei musicisti, perfettamente capeggiati dal vice maestro Simone Balordi (rivelatosi anche un ottimo presentatore/intrattenitore). Questa serata, conclusasi nel migliore dei modi, è stata accompagnata dal gruppo folkloristico di Soraga indossando gli abiti tipici della Val di Fassa. Quale modo migliore per trascorrere un dopo cena in allegria e compagnia.

L'appuntamento è stato anche l'occasione per rivedere il nostro mitico sacerdote Don Luigi Battistotti, amico e maestro di molti Ex Allievi e dei componenti della Banda ora residente a Firenze, guidarla ancora una volta come fu nei bei tempi passati con una qualche lacrima di commozione da parte di tutti i presenti e del Don stesso.

Massimo Bollati

Monsignor Olimpio Bongiorno ha presentato il diario del Seminario

È stato presentato, presso la sala multimediale del Don Orione, il libro di Monsignor Olimpio Bongiorno "La Settantatreesima. 1939 - 1947", in cui racconta gli anni del Seminario durante il periodo tormentato della Seconda Guerra Mondiale.

Dopo i saluti del responsabile del Movimento Laicale Orionino Giovanni Botteri, è intervenuta la curatrice del libro, la giornalista di Libertà Maria Vittoria Gazzola.

È stata, poi, la volta del professor Agostino Maffi, educatore originario di Piozzano, dove Don Olimpio è parroco da oltre 40 anni.

"Don Olimpio - ha detto - è un maestro di vita: nonostante il male e le brutture che vengono raccontate nel libro c'è di sottofondo un gusto per la vita che insegna a vivere per quello che è, per la bellezza che ha, anche nelle circostanze drammatiche. Tutto ciò che accade non è casuale, è parte di un disegno: il passato è importante e se lo recuperiamo è un'eredità per il presente, poiché, come disse San Bernardo di Chartres, "Siamo nani sulle spalle dei giganti".

"Un altro insegnamento che si evince nel racconto - ha detto ancora Maffi - è che la vita si vive affidandosi, camminando verso una meta: questo aiuta a superare le difficoltà, nel suo caso e in quello dei suoi compagni di camera, si

trattava dell'affidamento al Cuore di Maria."

"Importante è anche il tema dell'attesa: la preparazione ad ogni momento della vita serve a non distrarre la vita da ciò che è importante, nel caso di Don Olimpio e dei suoi amici l'attesa più importante era per il giorno dell'Ordinazione.

Un altro aspetto è quello educativo: nelle brutture della guerra e della vita quotidiana vi erano difficoltà e per affrontarle ci voleva, come ebbe a dire San Giovanni Paolo II, eroicità, e questa eroicità veniva data dai maestri formatori.

Don Olimpio è un esempio di accettazione della vocazione, di carità, di missionarietà, di cultura, di libertà, di bellezza della fede, di vivere la realtà senza fuggire o ribellarsi.

Vi è anche l'amicizia, in particolare con Mons. Pietro Achilli: un'amicizia vera, che genera qualcosa di positivo e comportamenti virtuosi, che li portò a sviluppare un metodo di catechesi basato sul dialogo, che genera confronto e fa crescere. Dialogo tra generazioni, dialogo tra coetanei: questa è la questione educativa."

"Ringrazio Don Olimpio e tutti i miei educatori - ha chiosato Maffi - perché mi hanno aiutato ad essere me stesso ed a diventare grande."



È, poi, intervenuto lo stesso Monsignor Bongiorno, presente in sala, che ha iniziato con il racconto dei suoi ricordi borgonovesi quando, figlio del panettiere, durante le Elementari portava il pane ai ragazzi dell'Istituto San Vitto, poi diventato Don Orione: portando il pane aveva potuto maturare un'amicizia vera con i ragazzi che vivevano nel collegio e conoscere i sacerdoti, ma anche grandi laici educatori come Gaspare Rocca. Assieme ai ragazzi ed alla Banda Don Olimpio andò anche a Tortona, dove ha potuto conoscere Don Orione di persona, in particolare partecipando al Presepio vivente che si tenne tra il 1932 ed il 1933, in cui vi era presente lo stesso

Don Orione, e la cui foto, conservata gelosamente da Don Olimpio, è stata proiettata in sala.

L'incontro con la figura di Don Orione non è passata inosservata nella vita di Don Olimpio, che ancora oggi, a distanza di oltre 80 anni, la ricorda con entusiasmo per l'esempio di povertà, carità, semplicità e di impegno che il Santo aveva, non solo verso i fedeli, ma anche verso le tante pecorelle smarrite del suo gregge.

Don Olimpio ha letto alcuni brani di Don Orione e, inaspettatamente, anche un passo di Giacomo, del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, il quale, in occasione della visita di Papa Francesco a Milano, aveva scritto che "La porta più difficile da varcare è quella della camera da letto al mattino, varcata la quale ci si affaccia al mondo": "le porte - ha chiosato Don Olimpio - sono fatte per essere marcate e per portare al mondo il Vangelo, come ci invita a fare il Papa e come fece, a suo tempo, San Luigi Orione.

La serata si è conclusa con un breve concerto della Banda, che ha eseguito alcuni brani della tradizione e l'Inno alla Gioia di Beethoven, la consegna del gagliardetto di Don Orione a Monsignor Bongiorno ed un piccolo rinfresco offerto dal Movimento Laicale Orionino.

Matteo Lunni

La Comunità "Le Nuvole" si impegna in una nuova attività

Zafferano: la nuova sfida della Cooperativa

Zafferano: la nuova sfida della Cooperativa Le Nuvole!

Prosegue a ritmo incalzante la raccolta dei fiori di zafferano, prodotti dai bulbi piantati in settembre, dagli ospiti della struttura d'accoglienza "Don Orione".

In ottobre i bulbi hanno iniziato la fioritura, per cui al mattino, gli ospiti sono impegnati nella raccolta degli stammi, ormai agli sgoccioli a cui seguirà la fase di confezionamento, ed un momento di vendita diretta, che vedrà i nostri ospiti adulti nei mercati contadini di Piacenza e provincia, intenti a proporre al grande pubblico, il risultato del loro impegno.

L'inebriante profumo dello zafferano ha allietato anche diversi pomeriggi della struttura, infatti dopo il raccolto del mattino, al pomeriggio si passava alla fase di pulitura del fiore e quindi di recupero

dello stimma, che poi si essicca e ci dona lo zafferano pronto per essere gustato in cucina.

I preziosi bulbi acquistati dalla Cooperativa "Le Nuvole" sono il seme che vogliamo coltivare per affermare che l'inclusione lavorativa è un diritto, anche per i più fragili e meno fortunati, che possono allenare e fortificare le proprie abilità, per sentirsi uguali e alla pari nel mondo con le proprie diversità.

Presto speriamo di organizzare una cena per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in questo progetto, come il proprietario del campo che ha deciso di ospitarci gratuitamente, il sig. Paolo Prati, il Sindaco di Borgonovo Pietro Mazzocchi, per il suo intervento nella preparazione del terreno e tutti i

consulenti che ci hanno consigliato e guidato in questa esperienza.

Gilda Rotello



Foto delle piantine

Qualcosa dal MLO a Borgonovo

Le nuove schede formative

I dirigenti del Movimento Laicale orionino del Cile, sviluppando un progetto formativo per gli anni 2017/18 hanno messo a punto la traccia delle Schede che dovranno essere sviluppate come formazione continua nelle Case Orionine anche con adattamenti alle varie realtà locali

1ª scheda: "Ascoltare il grido dei poveri"

2ª scheda: "Le nuove povertà"

3ª scheda: "Dialogo ecumenico e interreligioso"

4ª scheda: "La tolleranza"

5ª scheda: "Missione condivisa: laici e religiosi"

6ª scheda: "Maria madre dell'evangelizzazione"

A cominciare dal tardo inverno nel 2018 e fino all'autunno dello stesso anno, in date da definirsi cercheremo di analizzare le schede con i diversi temi proposti incaricando per tempo i formatori competenti che si avvicenderanno per istruire e orientare i laici orionini di Borgonovo.

Giovanni Botteri

Cronaca del Centro di Formazione

CORSI IIEFP

Anche quest'anno i corsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) hanno preso il via il 15 settembre. Al suono della campanella sono stati accolti nella sala multimediale dal Direttore Giovanni Bigoni i nuovi allievi che hanno deciso di iscriversi ai corsi per operatore meccanico e operatore di sistemi elettrico-elettronici. Anche i cosiddetti "vecchi" ragazzi, ossia quelli della terza annualità, hanno avuto modo di preparare la loro accoglienza con una presentazione del centro in power point con l'ausilio di vari filmati; storia, mission, qualifiche, materie, personale, locali, regolamento, iniziative scolastiche e stages, questi gli argomenti trattati sabato 30 settembre. Nei primi mesi di scuola, trascorsi tra lezioni teoriche ed attività in laboratorio, c'è stato spazio anche per organizzare il tradizionale torneo di calcio e per la prima volta anche un torneo di pallavolo che ha visto la partecipazione di una squadra formata dal personale, docente e non, del Don Orione. Da segnalare, tra le prossime iniziative che anche quest'anno verranno organizzate, in data 22 dicembre, il pranzo di Natale con tutti gli allievi nell'ex tipografia.

ALTRI CORSI A BORGONOVO...

Iniziato a febbraio sta per conclu-



I nuovi allievi al torneo di calcio

dersi il corso per operatore meccanico di sistemi di 300 ore di cui 120 di stage, mentre è appena iniziato un corso di informatica di base di 40 ore; entrambe le attività sono a sostegno delle persone disabili. Un altro corso che ha preso il via a fine ottobre è quello di costruttore di carpenteria metallica di 600 ore di cui 240 di stage, rivolto a persone disoccupate. I partecipanti hanno dovuto superare una selezione per poter prendervi parte ed al termine dovranno sostenere un esame per

conseguire la qualifica. Sempre in attuazione c'è il corso per OSS dove attualmente gli allievi stanno seguendo la seconda parte di stage sociale; l'esame è previsto nel mese di febbraio.

Ad ottobre è ripartito il progetto Salute e Vita che dà la possibilità agli adolescenti dei centri educativi di Gragnano e della Comunità Educativa Don Orione di svolgere attività motoria presso il palazzetto dello Sport di Borgonovo Val Tidone per tre venerdì al mese dalle 15.00 alle 16.30. Questo progetto è fi-

nanziato dai Piani di zona (distretto di Ponente) come anche quello per minori stranieri delle Scuole Medie della zona che vengono seguiti per tutto l'anno scolastico, al martedì ed al giovedì pomeriggio per quattro ore a settimana, da alcuni professori del centro, al fine di recuperare alcune lacune (specie nelle materie linguistiche), ma anche per sviluppare competenze socio-relazionali. Quest'anno sono stati accolti anche diversi ragazzi stranieri ospiti a Breno.

Prof. Francesco Sartori

Attività del CFP Don Orione di Piacenza



Immagini scattate durante le riprese del video. Classe 2ª A Operatore grafico



Lo scorso 15 settembre è ricominciato un nuovo anno anche per il percorso di Operatore Grafico. Entrambe le classi sono partite con tante attività che proseguiranno fino a giugno e con alcuni interessanti progetti da sviluppare.

Il nuovo gruppo di giovani grafici si è dedicato, nelle prime settimane di scuola, alla conoscenza dell'ambiente scolastico, alla socializzazione con i compagni e all'incontro con gli inse-

gnanti. In che modo? Scegliendo la strada più creativa possibile, ovviamente! Abbiamo infatti deciso di girare un video divertente e ironico.

I ragazzi hanno scritto la sceneggiatura, creato dei personaggi immaginari, ideato domande curiose per conoscere gli insegnanti e dialogato in inglese con i nuovi compagni di classe. Si sono muniti di telecamera e hanno girato, con la supervisione di alcuni docenti delle materie di base, tutte le scene che

poi hanno montato con l'aiuto di Andrea Canepari, il loro futuro docente di videomaking.

Ne è nato un video divertente che sarà presentato a tutti gli insegnanti e alle famiglie in occasione del primo incontro dedicato ai colloqui e alla consegna delle pagelle.

La classe 3ª, invece, ha cominciato l'anno con tante lezioni dedicate al ripasso di tutto quello che è stato imparato durante il primo anno, in vista del

nuovo stage e di un importante progetto grafico che i ragazzi elaboreranno in collaborazione con Endofap Liguria.

Si tratta della progettazione di tutta l'immagine coordinata del prossimo convegno apostolico che si svolgerà a Montebello della Battaglia nel giugno 2018. In quell'occasione saranno presenti anche i nostri allievi autori della grafica di tutto il materiale pubblicitario.

Coordinatrice Francesca Volta

Ricordo di Angelo Ruggeri ed il suo rapporto con l'Istituto "Don Orione"

Il caro Angelo, con tanti incarichi espletati nella comunità Borgonovese, merita un particolare ricordo su questo periodico per il legame che lo univa da sempre e per l'apporto che dava alla redazione durante la preparazione del Giovane Italiano anche negli ultimi tempi quando la salute gli era venuta a mancare.

Angelo Ruggeri ci ha lasciato il 28 luglio di quest'anno, è nota la sua attività di politico, di storico locale e di bibliofilo.

Ebbe, però, un particolare rapporto con l'Istituto Don Orione, che viene verosimilmente compreso in quello che scrisse nel suo libro "Storia e storie della gente di Borgonovo", nel capitolo in cui parla dell'Istituto San Vittore.

Nello scritto fa una dissertazione sulla nascita dello stesso Istituto, soffermandosi sulla figura di Padre Paolo Ligutti, Frà Paolo, il quale con pochi mezzi, ma molta buona volontà, riuscì a costruire un realtà a favore dei ragazzi poveri.

Un pregio che trovò concretezza prima a Piacenza, ma poi si è dovuta trasferire a Borgonovo, prima in via Dei Tintori e successivamente nelle sedi di via Cavallotti.

Sarà il comportamento verso questi umili ragazzi raccolti dalla strada oppure orfani che ha avuto una certa presa su Angelo Ruggeri.

Perché, vedere questi ragazzi scartati dalla società, muove in lui una ribellione e allora prende a cuore le iniziative dei "Fra Paul", ne fa una descrizione corretta e tutta tesa nel vedere nell'opera di Padre Ligutti un fatto positivo.

Allo stesso tempo non condivide come storico le idee dello stesso Fon-



datore, specie quando egli si esprime apertamente per il "Fascismo", ma erano altri tempi e Fra Paolo morirà nel 1930.

Diversa, per Ruggeri, è la figura di Don Orione, infatti rimarca, sempre come storico, la venuta a Borgonovo del Santo per vedere come proseguiva la sua Opera, subentrata a quella di Fra Paolo, il 26 novembre 1938.

Ruggeri equipara, giustamente, Don Orione a quei Preti sociali piemontesi, che si erano messi in mostra per l'amore verso i poveri e per dare un aiuto concreto ai ragazzi, per immerterli nel mondo del lavoro.

Penso che proprio questo aspetto umanitario mosse Ruggeri ad avvicinarsi all'Istituto Don Orione, nel quale passava molte ore.



Un giovane Angelo Ruggeri con l'allora sindaco Bruno Sacchelli e due giovanissimi tipografi, l'ex allievo Fabrizio Costa e il suo socio Giuseppe Conca, che mostrano orgogliosi la copia del giornale "La Rocca"

Infatti, dopo avere raccolto e maturato l'amicizia con il Direttore Don Alessandro Filippi, egli frequenterà la Tipografia per scrivere articoli e visionare impostazioni grafiche a lui tanto care.

Ruggeri nutriva per la stampa una devozione, non solo la lettura dei giornali, ma anche l'impostazione grafica del giornale lo entusiasmava e quindi quale luogo migliore poteva essere se non la tipografia del Don Orione?

Alla linotype Don Filippi ed egli a seguirlo per l'impostazione degli articoli.

Verso Don Filippi nutrì sempre un grande rispetto, seppure vi fossero delle divergenze dovute alla diversa for-

mazione che per Ruggeri era di natura marxista.

Ruggeri era un politico legatissimo al Partito Comunista Italiano, ma sapeva discernere e selezionare anche i suoi compagni di strada.

Per questo che il "Don Orione" era per lui un luogo in cui l'umanità si toccava a piene mani, in cui la solidarietà non era una cosa effimera, ma trovava concretezza nelle opere che portavano alla formazione delle nuove classi di giovani che si immettevano nel mondo del lavoro, attraverso una serio apprendimento professionale.

Fausto Chiesa

VOCE DAI GRUPPI DEL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Notizie dal G.S.Orione



I volontari che hanno contribuito alla riuscita della serata benefica

G.S. Orione è una realtà giunta al suo ventesimo anno con grande impegno e dedizione, in campo e fuori dal campo di calcio.

E' un gruppo sportivo (categoria Amatori) che, a parere di tutti, ha sempre messo davanti l'impegno sociale, con semplicità e armonia, partecipando a iniziative volte ad aiutare gli altri. Negli ultimi due anni ha

collaborato anche con l'associazione "Bambini oltre l'autismo" ed ha appoggiato l'Istituto Don Orione per svariate iniziative.

Il Gruppo, quest'anno, compie 20 anni, sempre con la stessa voglia e il medesimo entusiasmo ed è sempre a disposizione dentro e fuori dal campo.

Luigi Rossi

APPUNTAMENTI

Domenica 24 dicembre 2017 ore 24.00

S. MESSA DI MEZZANOTTE

scambio di auguri con gli Alpini ed MLO in Sede Ex (a Borgonovo)

Venerdì 5 gennaio 2018 ore 20.30

GRANDE FESTA DELLA BEFANA

presso Istituto Don Orione

Domenica 14 Gennaio 2018 ore 11.00

COMMEMORAZIONE DI DON PINO ZAMBARBIERI

a Pecorara (prenotarsi per il pranzo)

Giovedì 1° febbraio 2018 ore 20.45

SERATA FORMATIVA DEL MLO

(le nuove povertà) presso Centro D. Orione

Sabato 17 marzo 2018 ore 20.30

SERATA DI CABARET

presso Centro Don Orione

Sabato 10 e domenica 11 Marzo 2018

CONSIGLIO TERRITORIALE EX ALLIEVI

(San Benedetto) a Bologna

2ª Domenica di tutti i mesi ore 10.00

S. Messa RITROVO AMICI

con Caffè di Don Orione presso Cappella Istituto Borgonovo

Addio all'amico dott. Alessandro Cassinelli

Il 2017 è stato veramente funesto per la cultura borgonovese, perché oltre a Guido Maggi, Angelo Ruggeri e Pier Luigi Peccorini Maggi, il 26 ottobre ci ha lasciato per sempre il dott. Alessandro Cassinelli.

Una figura importante per la nostra comunità religiosa borgonovese perché oltre all'attaccamento alla Comunità di San Bernardino, egli fu un grande amico del "Don Orione".

Specie per l'opera di solidarietà ed aiuto che il dr. Cassinelli forniva all'Istituto stesso.

Al di fuori dall'aspetto religioso, egli era un veterinario che ha svolto la sua attività come condotto dal 1951 fino al 1984 anno del suo pensionamento per limiti d'età.

All'interno della sua Borgonovo il dott. Cassinelli si mise in evidenza quale presidente della U.S. Borgonovese per due anni e ancor prima come componente del Comitato Nazionale di Liberazione (C.L.N.) nel 1945 sezione di Borgonovo, in qualità di rappresentante della Democrazia Cristiana.

Quale veterinario, il dottor Cassinelli, fu un vero punto di riferimento per gli agricoltori borgonovesi e non, che amava incontrare presso il bar Veneziani ogni lunedì mattina, giorno di mercato.

La professione lo portava nelle campagne nelle quali instaurava quel contatto diretto, sereno e risoluto del professionista.

L'attaccamento alla professione lo portò a ricoprire la carica di Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari piacentini.

Una delle passioni del nostro dr. Cassinelli erano i viaggi intorno al mondo, da lì si autoconì il nomignolo di "Veterinario giramondo".

I viaggi furono complessivamente una ventina, dall'Europa all'America, all'Asia all'Oceania fino all'Africa, sempre in compagnia della fedelissima

E' arrivato puntuale e preciso il ricordo del caro amico dott. Alessandro. La redazione de il Giovane Italiano, memore dei preziosi rapporti verbali e letterali avuti con la sua persona, e grata per l'invito ricevuto, ha voluto presenziare alla festa del suo recente ultimo compleanno celebrato nel suo giardino per augurargli ancora tanto tempo da vivere e ringraziarlo come grande benefattore.



Una delle ultime foto del dottor Cassinelli nella tipografia Costa, editrice dei suoi libri, dove immancabilmente passava tutte le mattine alle 9,30

moglie Lina e alcune volte anche con la nipote Cristina.

Al ritorno da ogni viaggio, puntuale ecco l'opuscolo che raccontava le peculiarità del posto visitato, dall'inizio fino alla fine col ritorno alla sua Borgonovo, che amava chiamare "il paese più bello

del mondo".

Con l'opuscolo del 1982 "Ladakh ultimo paradiso", guadagnò il terzo premio assoluto della sezione narrativa del Premio Internazionale "Lions club Milano Sforzesco".

Nel 1975 venne nominato Cavaliere



Il dottor Cassinelli nel suo giardino viene festeggiato da autorità ed amici per i suoi 98 anni (24 agosto 2017)

della Repubblica Italiana.

Un'altra sua personale passione era la solidarietà che, nascostamente, svolgeva specie nei Lions: fu tra i soci fondatori del Club della Val Tidone e ne fu per due volte Presidente.

Il motto "we serve" lo teneva sempre a mente, come le iniziative benefiche che erano all'ordine del giorno, dai cani guida per i ciechi, fino agli occhiali usati oppure le serate a favore di chi soffre.

Sotto la sua presidenza fece pubblicare nel 1971 la "Guida della Val Tidone" del dott. Giuseppe Fontanella, la quale venne rieditata e aggiornata nel 2001 dal sig. Gustavo Fontanella, figlio del primo autore, per i tipi dell'Editore Costa e Conca.

La sua voglia di fare e di essere presente lo portò ad ideare e a costituire, ai primi anni duemila, un'associazione storica che venne chiamata "Ruit Hora" - Amici della Storia".

In essa confluirono diversi appassionati della materia storiografica, specie territoriale, coi quali riuscì a far pubblicare in anastatica dalle Edizioni LIR di Piacenza le "Memorie di storia paesana di Borgonovo Val Tidone" di Don Luigi Arata.

Non contento di ciò, promosse e fece pubblicare, questa volta come "Ruit Hora", la continuazione dell'opera di don Arata con "Memorie di Storia paesana di Borgonovo Val Tidone" dal 1500 al 1918, sempre edita da LIR di Piacenza.

Andava orgoglioso di questa Associazione, la vedeva come la sua creatura, al punto che ogni occasione era buona per chiamarla in causa, non solo, ma anche in ogni sua successiva pubblicazione "Ruit Hora" era costantemente presente.

Infatti, dal 2010 iniziò a scrivere i "Ricordi di un veterinario giramondo", in tre volumi fino al 2013; nel 2014 iniziano le rievocazioni con "Il sussidiario", fino all'ultima sua fatica "I arghèzz" nel 2016.

L'amore e l'interesse per il libro lo avvinse sempre, anche col "Giovane Italiano" non si tirò mai indietro quando necessitava un intervento.

I suoi ricordi li esternava con qualche articolo, come un buon amico.

Di più era l'attaccamento al Direttore Don Alessandro Filippi, di cui, penso, condividesse appieno le idee e le scelte.

L'ultimo numero del "Giovane Italiano" riportava il suo personale e particolare ricordo all'amico pittore Guido Maggi, per lui uno di quelli che doveva rientrare nella Galleria degli Illustri Borgonovesi.

Fu l'ultimo suo intervento, ma era in procinto di preparare un nuovo libro, quando una caduta che sembrava una banalità lo ha fatto venire meno all'età di 98 anni.

Ora anche il dr. Cassinelli si è ritagliato un posto nella sua speciale Galleria, ma non solo sua, di tutti noi borgonovesi.

Fausto Chiesa

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Da Spazio Cultura Partecipata Don Giuseppe Zambarbieri

Ogni Natale è il primo Natale

L'immagine che meglio mi rappresenta la Natività rimane sempre un santino appartenuto a mia madre, Mina Bergomi. Esso mi offre un'immagine di straordinaria semplicità e bellezza: Maria protende il bambino verso i paludati Magi d'Oriente.

Gesù allunga il piccolo braccio verso i tre Re, luminoso nella sua vestina bianca, mentre la cometa sullo sfondo attraversa il cielo. Maria e Giuseppe fissano il Bambino in un'attitudine di umile adorazione.

La scena è quasi banale nella sua fedeltà alle forme figurative della tradizione devozionale, eppure riesce a comunicarmi tutta la poesia della Natività cristiana, tutta la "tenerezza di Dio" che assumendo l'umanità nella persona del piccolo Gesù stabilisce con l'umanità un nuovo patto. La dolcezza di questa scena di famiglia in realtà sottolinea che il Bambino è veramente il figlio dell'Uomo offerto a tutti, nasce



per tutti, ma ciò può accadere soltanto nell'interiorità di chi lo accoglie, aprendosi a quei valori di cui Cristo è stato annunciatore.

Anche in questo caso è veramente Natale se lo vogliamo con tutto il cuore, se riusciamo a tradurre quello

straordinario messaggio in gesti concreti e ancor prima in una attitudine spirituale, caritatevole, compassionevole nel senso più alto della parola: come capacità di condividere la sofferenza dell'altro, di farla nostra.

Il Bambino che nasce dentro di noi ci

rende capaci di sentire dolorosamente la miseria e la sofferenza che sfiorano la nostra vita e che l'indifferenza renderebbe invisibili. La rinascita spirituale che nel Natale ciascuno di noi dovrebbe vivere può illuminare l'oscurità del nostro cammino.

In questo labirinto che è la vita ci si perde nel momento in cui non si ha più la percezione del pericolo. Secondo Italo Calvino la sfida del labirinto è proprio questa: cercare vie per uscirne piuttosto che adeguarsi ad esso, al punto di non percepire più l'oscurità e il disordine.

Abbiamo tutti bisogno di trovare una via di salvezza in una quotidianità sempre più tumultuosa e indecifrabile.

Abbiamo bisogno di ascoltare, quando come scrive Giovanni Pascoli, "Parla il mistero in suon di vagito" e, consapevolmente, di essere coinvolti nell'idea di una realtà vivente.

Luisella Rampini

Un anno dopo (ore 3,36 del 26 agosto 2016)

Ricominciare dal dolore.

Sono stato ad Ascoli, un anno dopo il sisma, alla commemorazione per la notte di preghiera, come stretta di mano invisibile che ha unito l'Italia.

Un pezzo d'Italia colpevolmente misconosciuta al turismo i cui borghi medioevali si sono arresi alla forza muta del terremoto.

Quali sono le parole in grado di lenire una sofferenza immensa che deriva dalla perdita violenta e improvvisa degli effetti più cari e dalla disintegrazione della propria casa della cancellazione del proprio paese? Forse non esistono e non esistono per me.

Allora contano i fatti la presenza la vicinanza, la testimonianza di chi collabora e che sicuramente ci sarà anche dopo l'emergenza. Nella notte una suggestiva fiaccolata lunga Km e Km, con preghiere per le vittime di Pescara del Tronto, Arquata del Tronto, Accumoli, Amatrice.

Il Vescovo Mons. Giovanni D'Ercole nel messaggio alla Diocesi ha chiesto di trasformare l'anniversario del terremoto in uno sforzo di speranza puntando a una visione del futuro positivo anche se le difficoltà e gli ostacoli della burocrazia frenano la ripresa.

Esattamente un anno fa il territorio cambiava volto assumendo i tratti della distruzione e della disperazione quella di una comunità colpita, lacerata, smembrata.

E così la processione raccolta e silenziosa dalla via Salaria ha raggiunto Pescara del Tronto, quel luogo capace di raccontare anche a distanza di un anno tutto il dolore e la sofferenza: preghiere, risonanze, testimonianze nel silenzio della notte. Alle 3,36 nel buio totale i nomi delle vittime letti e scanditi dai rintocchi della campana della vecchia chiesa, innalzata per l'occasione su un traliccio di un paio di metri e una luce che si accendeva di volta in volta: il ricordo e la speranza che si fondano insieme in un unico abbraccio.

Da una testimonianza "siamo condannati a vivere" dice una mamma che ha perso casa, marito, figlio e genitori, gli è rimasto un figlio.

Un'altra testimonianza: "ringrazio Dio che in questo momento ci ha ritenuti degni di questa prova".

"Il terremoto con la sua violenza può togliere tutto ma non il coraggio della fede. Il terremoto ci ha resi più umili e, spero, più responsabili del nostro destino, come pure consape-



L'ex allievo e Mons. Giovanni D'Ercole

voli della sorte degli altri. Ha sottolineato Mons. Giovanni D'Ercole, "Che cosa possiamo e dobbiamo fare noi?"

Dobbiamo pregare perché Dio dia forza a questi nostri fratelli e preghiamo anche San Luigi Orione che di terremoti ne ha visti. Vorrei rispondere a loro con le parole di San Luigi Orione "Dio non è solo in chiesa e nell'avvenire non mancheranno momenti di disperazione anche se ti crederai solo e abbandonato non lo sarai perché Dio è sempre con te".

Fausto Bertaccini

Si sono ricordati di noi

Bellengi Claudio; Bongiorno Mario; Broglia Domenico; Carlo Solenghi; Carrozeria Cerrini; Casella Giuseppe; Cassi Fabio; Cavalli Gabriella; Chiesa Maria Luisa; Dallagiovanna Ercole; Davico Franco; Dott. Cassinelli Alessandro; Ferrari Domenico; Ferrari Isidoro; Fulgosi Claudio; Fusini Pir Domenico; Genesi Ettore; Genesi Giovanni; Guglieri Giorgio; Losi Rosanna; Lucchini Antonio; Malagoli Fernando; Manelli Marco E Rita; Massari Roberto; Mazzocchi Carlo; N.N.; Opizzi Sergio; Oric Italia Srl; Orofino Franco; Pagani Luigi; Quartiroli Franco; Ratti Paolo; Regali Silvio; Rina Caprai; Stragliati Sandro; Tgr Srl; Tosca Lino e Maria; Travaini Carlo; Vigevani Franca; Vitali Rosanna; Ziliani Alberto. Ci scusiamo con qualche benefattore che non compare in elenco.

Direttore Responsabile **Matteo Lunni**

Aut. del Tribunale di Piacenza N. 14 del 11-9-1948

Stampa: Tipolitografia Costa s.a.s. - Borgonovo V.T. 0523.862726

Chi volesse mandare la propria esperienza/testimonianza può inviare il materiale a:

Sez. Ex Allievi - Via Sarmato, 14 - 29011 Borgonovo V.T. (PC)

e-mail: exallievidonorione@libero.it

Conto Corrente Postale N° 13103296 ⇐ per donazioni ⇒ IBAN IT27S062306520000030182218